



RASSEGNA

STAMPA

Feneal Uil Roma

**Metro C: operai egiziani protestano
nel tunnel di via Sannio**

Roma, 8 aprile 2015

Testata OMNIROMA
Data 8 aprile 2015
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-+METRO C, PROTESTA OPERAI EGIZIANI ASSERRAGLIATI IN CANTIERE VIA SANNIO+

(OMNIROMA) Roma, 08 APR - Un gruppo composto da circa una decina di operai di una ditta in sub-affido, al lavoro sulla Metro C, si è asserragliato per protesta venerdì scorso nel cantiere tra via Sannio e San Giovanni. La squadra di operai egiziani, secondo quanto si è appreso dal Consorzio Metro C, lamenta il mancato versamento degli stipendi. I lavoratori, secondo quanto riferito da fonti sindacali, si troverebbero ancora nei tunnel del cantiere, anche se il Consorzio Metro C, interpellato, riferisce che la protesta sarebbe terminata nella giornata di venerdì scorso. Secondo quanto si è appreso dalla Feneal Uil Roma e Lazio, "potrebbe però trattarsi di una protesta strumentale". "Si tratta di operai egiziani di una ditta di Benevento che sta lavorando allo scavo di pozzo in via Sannio - spiegano dalla segreteria Feneal Uil Roma e Lazio - I sindacati confederali avevano fatto alcune segnalazioni alla direzione provinciale del lavoro in merito a possibili irregolarità relative alle ore lavorate e dichiarate. In seguito a questa segnalazione, sembra che sia stato deciso di rescindere il contratto con questa ditta che, sospettiamo, potrebbe ora alimentare strumentalmente la protesta dei lavoratori".

rmd/pif

081632 APR 15

Metro C

Operai egiziani asserragliati per protesta nel tunnel

■ Un gruppo composto da circa una decina di operai di una ditta in sub-affido, al lavoro sulla Metro C, si è asserragliato per protesta venerdì scorso nel cantiere tra via Sannio e San Giovanni. La squadra di operai egiziani, secondo quanto si è appreso dal Consorzio Metro C, lamenta il mancato versamento degli stipendi. I lavoratori, secondo quanto riferito da fonti sindacali, si troverebbero ancora nei tunnel del cantiere, anche se il Consorzio Metro C riferisce che la protesta sarebbe terminata venerdì scorso. Secondo quanto si è appreso dalla Feneal Uil Roma e Lazio, «potrebbe però trattarsi di una protesta strumentale». «Si tratta di operai egiziani di una ditta di Benevento che sta lavorando allo scavo di pozzo in via Sannio - spiegano dalla segreteria Feneal Uil Roma e Lazio - I sindacati confederali avevano fatto alcune segnalazioni alla direzione provinciale del lavoro in merito a possibili irregolarità relative alle ore lavorate e dichiarate. In seguito a questa segnalazione, sembra che sia stato deciso di rescindere il contratto con questa ditta che, sospettiamo, potrebbe ora alimentare strumentalmente la protesta dei lavoratori».



San Giovanni

Il cantiere della Metro C dove sarebbe in corso la protesta

Cantiere Metro C operai in rivolta "Barricati in via Sannio"

L'impresa lavora in subappalto ma da gennaio è tutto fermo e alcuni stranieri sono stati licenziati

MAURO FAVALE

UN'IMPRESA che lavora in subappalto sulla Metro C, un contratto rescisso per «gravi inadempienze» e un gruppo di operai che prova a chiudersi dentro il cantiere di via Sannio a San Giovanni. È durata poche ore la protesta andata in scena venerdì scorso tra gli scavi dell'opera pubblica più importante in costruzione in Italia. A raccontarla sono i sindacalisti della sezione edile della Uil, la Feneal. E più che sulla protesta, puntano il dito sulle modalità con cui lavorano le imprese subappaltatrici del Consorzio Metro C.

Quella coinvolta in questa vicenda si chiama MM Lavori, azienda campana che dal 2009, in affidamento per conto del

IL CANTIERE

L'ingresso del cantiere di via Sannio dove sono in corso i lavori della Metro C. Al momento è tutto fermo in attesa dei rilievi della Sovrintendenza

Consorzio, si occupa di scavi, movimentazione terra e opere di cementificazione. Da giovedì si è vista rescindere il contratto da parte di Metro C. La motivazione andrebbe ricercata nelle «gravi inadempienze» segnalate prima dai sindacati e poi riscontrate anche dal Consorzio. Inadempienze, pare, di natura amministrativa e contabile che hanno convinto Metro C a stracciare il contratto. Sarebbe questa, dunque, la ragione della protesta di



venerdì scorso inscenata da una decina di lavoratori egiziani della MM che hanno provato, per qualche ora, a chiudersi dentro il cantiere.

Al momento, i lavori sono fermi da metà gennaio per i rilievi della Sovrintendenza che sta esaminando i resti di un muretto, ritrovato a circa 25 metri di profondità. Nell'attesa, spiegano dalla MM, un gruppo di lavoratori stranieri è stato licenziato, con la promessa della rias-

La ditta smentisce le circostanze della protesta e promette un ricorso sul contratto rescisso

sunzione a fine maggio, al termine dei sopralluoghi degli archeologi. Nel frattempo, però, è arrivata la mossa del Consorzio. «Avevamo segnalato alla direzione provinciale del lavoro alcu-

ne possibili irregolarità relative alle ore lavorate e dichiarate», spiegano dalla Feneal. Proprio in seguito a queste segnalazioni, il contratto è stato annullato. «Sospettiamo — concludono dal sindacato — che questa ditta possa alimentare strumentalmente la protesta dei lavoratori». Da parte sua, la MM smentisce le circostanze della protesta e promette un ricorso contro la rescissione del contratto.

LA VICENDA

LA DENUNCIA

I sindacati denunciano irregolarità da parte delle aziende che lavorano su Metro C

LA RESCSSIONE

Dopo le verifiche, il consorzio Metro C decide di rescindere il contratto con la MM lavori

LA PROTESTA

Venerdì scorso un gruppo di lavoratori egiziani della MM prova a chiudersi nel cantiere di via Sannio

GIORNALISMO DIGITALE